

gentili signore e signorine, egregi signori,

io devo innanzitutto confessarvi il mio imbarazzo nell'accingermi a parlarvi sul tema che mi è stato fissato. E' un imbarazzo determinato principalmente dalla complessità del problema; secondariamente, direi, dall'argomento stesso: così eterogeneo già per

PROBLEMI COSTITUZIONALI SVIZZERI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO

ALLE ISTITUZIONI COSTITUZIONALI ITALIANE

del

Dott. Sandro Crespi

Tempo fa in una mia relazione tenuta su questo tema a Bellinzona, ricordavo il richiamo scherzoso con cui Jean-François Aubert, nel suo "Trattato di diritto costituzionale svizzero", definisce talune carenze del nostro diritto costituzionale. Per ogni straniero colto, dice pressappoco l'Aubert, la Svizzera è evocatrice prima di quattro immagini: Guglielmo Tell, il Cervino, l'orologio e la mancanza del voto alla donna⁽¹⁾. Ora, io faccio quest

Conferenza tenuta a un incontro italo-svizzero a Lugano
il 29 aprile 1970.